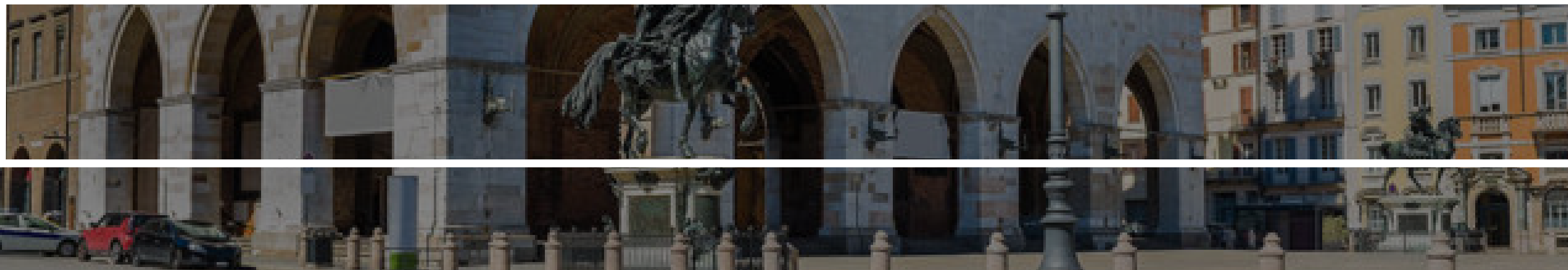


La crisi energetica

A cura di Anna Bosi e Lorenzo Bosoni



Indice

- 01 Breve storia della crisi energetica
- 02 Provvedimenti nazionali
- 03 Provvedimenti territoriali



Crisis

Breve storia della crisi energetica

Crisi petrolifera 1973

Cause

- Aumento del prezzo del greggio e dei suoi derivati.

Conseguenze

- Domeniche a piedi, uffici chiusi alle 17, cinema e bar aperti fino alle 23 (Austerità).



Crisi energetica 2022

Cause

- Offerta: aumento del prezzo dell'energia dal 2020.
- Domanda: forte aumento dell'inflazione.

“Vera causa della crisi energetica è la scarsa capacità produttiva, non solo la guerra in Ucraina”

Cause ed effetti crisi attuale



Gianclaudio Torlizzi

(Esperto internazionale di commodities)

"La guerra in Ucraina non è la causa principale della crisi energetica che sta mettendo in difficoltà molte imprese"

"Ci troviamo ad affrontare dei problemi che si stanno accentuando e che stanno mettendo in difficoltà molte nostre imprese, non solo quelle energivore"

"Fra ottobre e dicembre 2021 il prezzo del gas e dell'energia ha prodotto delle forti oscillazioni. La crisi energetica nasce da una sotto-capacità produttiva cioè da un'offerta che non riesce a stare al passo con la domanda"

“Vera causa della crisi energetica è la scarsa capacità produttiva, non solo la guerra in Ucraina”

Cause ed effetti crisi attuale



Gianclaudio Torlizzi

(Esperto internazionale di commodities)

"L'elemento principale da prendere in considerazione è la pandemia unita alle politiche di lockdown"

"L'economia mondiale è stata investita di un aumento dei consumi (gli Americani). Questa inondazione dei consumi si è rapportata con un regime produttivo caratterizzato da dieci anni da sotto-investimenti"

"Le politiche climatiche hanno registrato un meteo particolarmente sfavorevole che ha compromesso la capacità di generazione eolica e portato la siccità in tutti gli altri Paesi europei"

Iniziative in ambito nazionale per far fronte alla crisi energetica

La dipendenza dalla Russia

L'Italia sta cercando di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas con altri esportatori. In particolare, si è giunti ad accordi con l'Algeria.

10 proposte di Legambiente per "liberarci dal gas"

1. Aggiornare entro giugno 2022 il PNIEC, valutando l'obiettivo della produzione del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2035

2. Fissare entro aprile 2022 un tetto ai profitti delle aziende che estraggono e trasportano gas fossile o petrolio

3. Autorizzare entro marzo 2023 nuovi impianti a fonti rinnovabili per 90 GW di nuova potenza installata, pari alla metà dei 180 GW in attesa di autorizzazione, da realizzare entro fine 2026

4. Attivare entro giugno 2022 il dibattito pubblico sugli impianti a fonti rinnovabili al di sopra dei 10 MW di potenza installata

5. Sviluppare la produzione di biometano da FORSU, scarti agricoli, reflui zootecnici e fanghi di depurazione

6. Escludere entro aprile 2022 l'autorizzazione paesaggistica per il fotovoltaico integrato sui tetti degli edifici non vincolati dei centri storici

7. Rivedere entro dicembre 2022 i bonus edilizi, cancellando gli incentivi per la sostituzione delle caldaie a gas

Iniziative in ambito nazionale per far fronte alla crisi energetica

8. Anticipare al 2023 l'eliminazione dell'uso delle caldaie a gas nei nuovi edifici

9. Istituire entro giugno 2022 un fondo di garanzia per la costituzione delle comunità energetiche

10. Attivare entro maggio 2022 una strategia per efficienza e innovazione nei cicli produttivi e sulla mobilità sostenibile



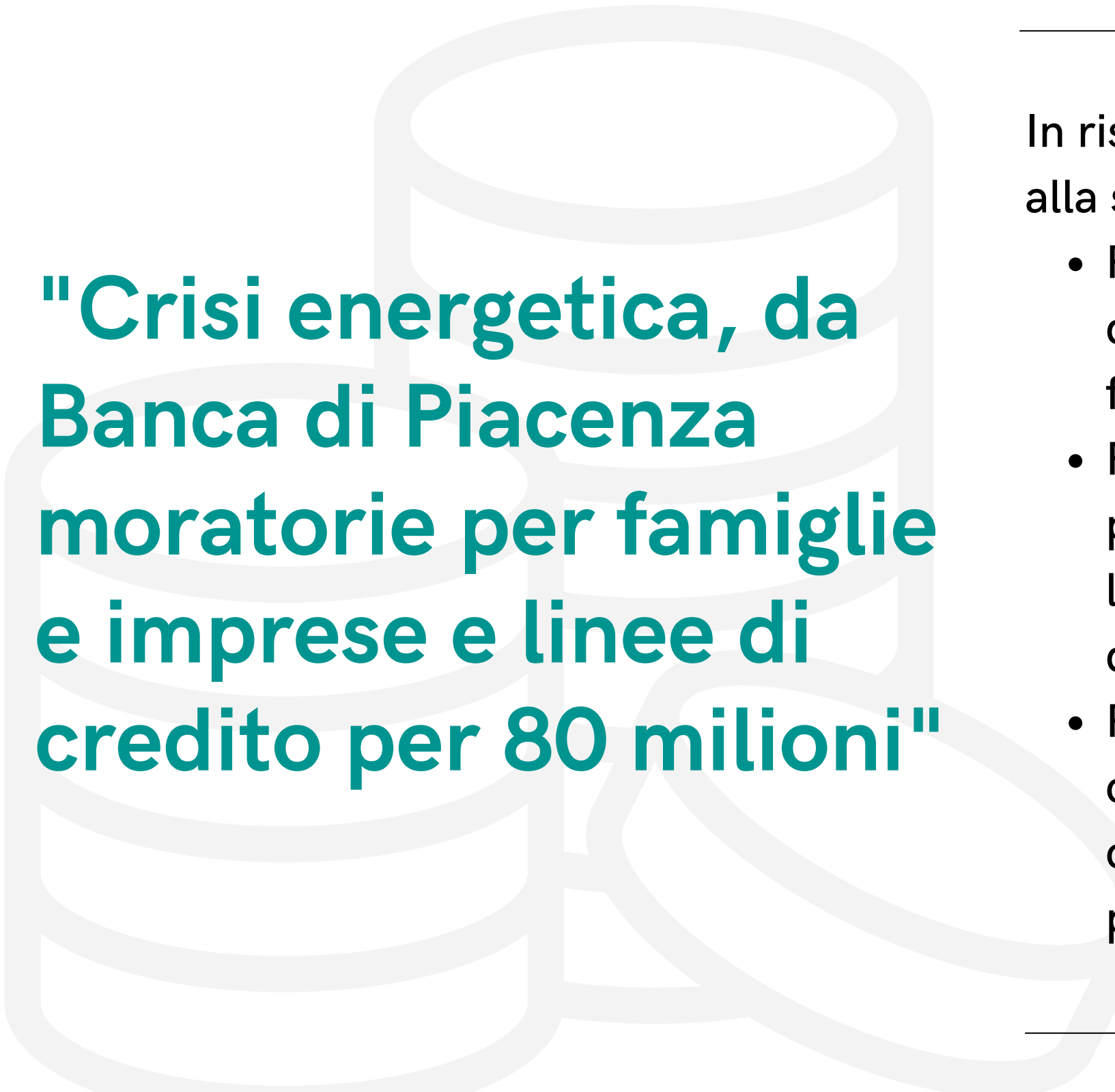
Come la banca aiuta il territorio

In questo periodo di crisi, Banca di Piacenza ha riversato sul territorio:

- 117 milioni di euro di utili netti
- 74 milioni di euro di dividendi ai soci
- 800 milioni di valore aggiunto (fornitori, stipendi, imposte locali ecc.)
- 3 miliardi e 779 milioni di finanziamenti a famiglie e imprese



BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA



"Crisi energetica, da Banca di Piacenza moratorie per famiglie e imprese e linee di credito per 80 milioni"

In risposta al protrarsi delle conseguenze economiche dovute alla situazione geopolitica, con la crisi russo-ucraina:

- Possibilità di richiedere una **moratoria di 6 mesi** (inverno, quando il costo delle bollette andrà a incidere sul bilancio familiare) del pagamento della quota capitale dei mutui.
 - Per le imprese ha stanziato un **plafond di 80 milioni di euro** per la concessione di linee di credito che garantiscano la liquidità necessaria a sostenere le temporanee difficoltà delle stesse a far fronte all'impennata dei prezzi energetici.
 - Per fronteggiare la crisi provocata dalla pandemia ha concesso a famiglie e imprese moratorie sui mutui, anticipi cassa integrazione e finanziamenti liquidità per oltre 5mila pratiche e complessivi **400 milioni di euro**.
-

Povert  energetica, Banco dell'energia arriva a Piacenza con il progetto "Energia in comune" per aiutare le famiglie in difficolt 

Un fondo di 300 mila euro a sostegno delle persone in povert  energetica

Principali promotori

- Banco dell'energia
- Fondazione di Piacenza e Vigevano
- Diocesi di Piacenza e Bobbio
- Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio
- Comune di Piacenza
- Provincia di Piacenza
- Camera di Commercio
- Federconsumatori Piacenza
- Banca di Piacenza
- Cr dit Agricole Italia.

Un fondo iniziale di 300 mila euro sar  messo a disposizione per sostenere il pagamento delle bollette.

Energia in comune" segue un altro progetto avviato nel 2020: "Insieme Piacenza".



"Energie rinnovabili, due appuntamenti per discutere del futuro"



Legambiente "Emilio Politi"
mercoledì 18 gennaio e giovedì 2
febbraio alle 21.00 all'auditorium della
Fondazione di Piacenza e Vigevano

Rincari e crisi
energetica

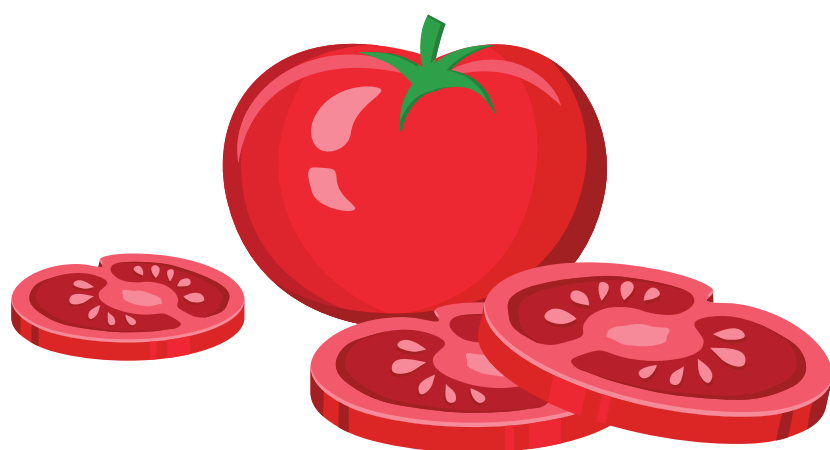


Produzione di energia da fonti
rinnovabili e indipendenza
energetica

Mercoledì 18 gennaio, l'incontro "Dalla crisi energetica alle comunità solari: un'opportunità per tutti", ha affrontato il tema della crisi energetica attuale e di una delle possibili soluzioni: **le Comunità Solari.**

Un'opportunità per i cittadini di rendersi autonomi dalle fonti fossili attraverso una forma snella di autoconsumo collettivo di energia rinnovabile autoprodotta.

Il caso di Emiliana Conserve



Emiliana Conserve ha ottenuto il supporto di UniCredit per i progetti rivolti alla **sostenibilità**. L'annuncio è stato dato nella sede di Confapi Industria Piacenza dall'amministratore delegato dell'azienda e presidente di Unionalimentari Confapi Gian Mario Bosoni: presenti anche il direttore di Confapi Industria Piacenza Giacomo Ponginibbi e Andrea Paparo e Bruno Capocaccia in rappresentanza di Gas Sales, l'azienda fornitrice dell'energia elettrica utilizzata da Emiliana Conserve.

Unicredit ha sottoscritto un prestito obbligazionario "sustainability linked" da 8 milioni di euro emesso da Emiliana Conserve: l'operazione, garantita da Sace, ha lo scopo di supportare lo sviluppo dell'azienda negli ambiti dell'internazionalizzazione e della sostenibilità.



Sitografia e materiale

https://drive.google.com/file/d/1fZ0y6iC9vxAWFkDa5jqacQ1OSK9Wr8bj/view?usp=drive_web&authuser=0

<https://www.ilpiacenza.it/economia/crisi-energetica-da-banca-di-piacenza-moratorie-per-famiglie-e-imprese-e-linee-di-credito-per-80-milioni.html>

<https://www.bancadipiacenza.it/site/home/in-evidenza/come-la-banca-aiuta-il-territorio.html>

https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/11/10-proposte-per-liberarci-dal-gas_Greenpeace-Italia-Legambiente-e-WWF-Italia.pdf

<https://www.liberta.it/news/economia-e-politica/2021/07/21/emiliana-conserve-verso-la-sostenibilita-dal-2022-solo-energia-da-fonti-rinnovabili/>

<https://www.emilianaconserve.it/en/products/>

<https://www.liberta.it/news/cronaca/2023/01/15/energie-rinnovabili-due-appuntamenti-per-discutere-del-futuro/>